



IVLIO Massimino Tracio, fù fatto da i soldati Imperador con il suo figliuolo del medesimo nome, dopo Aurel. Alessandro, l'anno del mondo 4198. & di Christo 236. Costui fù alto otto piedi & vn dito, & tãto gagliardo, che era chiamato Hercole, Achille, Aiace, Milone, ò Anteo: & tanto feroce, che lo diceuano Ciclope, Busiride, Falaride, Tifone, ò Gigi. Il Senato in tãto lo temeua, che si faceuano da loro voti publicamente ne templi, accioche Dio proibissi che mai entrassi nella citta. Et gl'era stato dato ad intendere che l'Imperio senza crudelitã nõ si poteua cõseruare. & anchora dubitaua che per viltã del suo sangue non fussi disprezzato & vilipeso, sendo nella sua prima età stato pastore, onde per nascondere tanta ignobilitã gl'uccise tutti quelli che poteuano chiaramente render ragione della sua vil parẽtela. Il Senato gli creò & dichiarò contro dui Imperadori, Pupieno & Balbino: & esso subito con l'esercito sene venne in Italia. Doue hauẽdo in vano assediata Aquilegia, fù con vn suo figliuolo da soldati che erano aggrauati di fame, in pezzi smembrato gridando tutti per sollazzo soldatesco: *che d'huomo di cattiuã generatione, non sene debbe hauer' anche pur vn cagnuolo.* Regnò anni 3. visse 50. Herodia. lib. 7. & 8. Giul. Cap. Aur. Vitt.

GORDIANO gia vecchio, essendo Proconsolo in Africa, fù dall'esercito Africano fatto Imperadore, insieme con vn figliuolo del medesimo nome, & fù approbato dal Senato, & questo in odio di Giulio Massimino l'anno del mōdo 4200. & auãti à Christo 238. Capelliano che era Procuratore in la Mauritania, in gratia di Massimino gli mosse guerra, vinse: fù vcciso il figliuolo di Gordiano, & esso se medesimo appiccò con vn capestro. Fù Imperadore vn' anno & mezzo, nel qual tẽpo imperaua anchora Giul. Massimino.